

Prilog 5.3.1. Kraljski Dalmatin - Hrvatsko-talijanske upravno-političke tjedne novine, službene novine francuske uprave u Dalmaciji i prve novine na hrvatskom jeziku. Izlazile su u Zadru, svake subote od 1806. do 1810. Izdanje od 8. srpnja 1808.

118

Nonostante tal prospettiva, è però vero nel tempo stesso che sarebbe una disgrazia il cominciare male, e con un piano mal concepito.

Quindi egli porta opinione che il Governo debba prendere un interesse diretto per il miglioramento della Pastorizia in Dalmazia: senza di ciò, i vantaggi non saranno mai né grandi né sicuri. Benché sia vero, che quando i Governi possono affidare all'interesse dei particolari le cure d'un qualunque miglioramento, la riuscita è comunemente più certa, non è così nel caso nostro, perchè qui mancano assolutamente lumi e capitali per intraprendere la cosa in grande. Ora le prime sperienze debbono produrre effetti tali che da lor sotto nasca favorevole opinione, ed allora o in piccolo o in grande, ognuno col modello sotto agli occhi comincerà a far bene. Che se all'opposto i primi esperimenti scoraggiar potessero, malgrado la tanta evidenza, il gran vantaggio, e le altissime future speranze per la Provincia e per l'Italia, lungi a-lora dal prender piega, questa novità, (che come talora troppo pericolosa della moltitudine) non presentando subito al dispendio poche o nessun profitto, incontrerebbe anzi inevitabili oppositi.

Senza pretesto della guerra marittima, a quest'ora sarebbero arricchito di far qui venire molti arieti di Spagna: ma è stato meglio così, perchè non necessarie molte previe disposizioni, e come assicurare il buon esito dell'impresa.

Dal sommo Genio diretta la Francia, che molti anni posto aveva sotto la salvaguardia dell'interesse privato parecchie centinaia di particolari stabilimenti a pecore di Spagna, non solo ha conservato i suoi stabilimenti, ma gli ha accresciuti sotto i Sovrani auspicj, per presentare in tutti i punti ed a tutti i Cittadini i metodi al tempo stesso e i vantaggi di questa coltivazione.

L'insistenza d'un privato uomo ammirabile posteriormente comparsa in Svizzera canterà forse in un gran meglio il sistema agricola e la coltivazione di bestiami in Europa; e il nome di Fellemberg figurerà nella storia dei veri benefattori del genere umano. La coltivazione delle pecore e de' bestiami congiunta a quella della terra opera da per tutto prodigi.

Ogni volta che l'uomo istrutto preferisca di abbandonare la vita faticosa e corrotta della città per condur quella di coltivatore, farà ad un tempo la propria e l'altrui reale felicità.

Qui gli stessi interessi dello stato addomandano il miglioramento della Pastorizia. Due milioni di animali ha la Dalmazia tra pecorini e caprini. Si è trovato il modo di fare che le capre diminuiscono di numero a poco a poco e scompaiano: e ben presto troveremo in Dalmazia due milioni di sole pecore. Quale ricchezza per una povera Nazione! Non esiste in Europa alcun popolo incivilito che abbia tanta quantità d'animali in proporzione alla quantità di 27000 abitanti.

La Spagna ha sacrificato manifestamente sotto la ora cessata dinastia la sua agricoltura, e l'in-

čije suviše svakoga godišta ništa magne od
 dvadeset milijuna libara.
 Ali! sasvim time istinjane i isto vrime dabi
 bila jedna nesrećih illi početi zlo, illi početi
 jednom osnovom ne dobro promislicijem.
 Radi toga on misli da Vladeage odma upravno
 po sebi i imma nastojati podobriti. Cobanstvo u
 Dalmaciji: bre! ovoga koristi nećie nigda bittiti
 ni velike ni stanovite. Istienje da kada Vla-
 deage moge pouzdati da gospodari za svoju osu-
 bitu korist nastoje, uveći jedne kojimadrago ne-
 pidać, obijagno ovi napredak jest vrime stanovi-
 sti: ali ne tako megi nima, zascto ovi do-
 pomagnakaju poće i nauk i jaspe za započeti ovi
 nosao s' velikim mnoctvom. Radi toga parva
 uspjasnja imajnu primiti takove plode da po-
 gnimi odma svak muxe ughlavitise, i onda illi
 s' velikim illi s' malahim brojom svak hocije
 početi raaditi dobro imajnućie izgled prid oćiti-
 ni. Ali! ako parva uspjasnja nebi izasla na do-
 bro, nosaće nebi pradiću bistrast, i ista visoka
 ufnaga dočista za Darxauu i za Italiju; i ova
 novina (koja jest vaza pohibila za maslo i ova
 ne samo nebiš uvela ni napredovale, dali pa
 ne podajuci odma pulu omni dobitak, koj-
 muje bio objetan, susritilabi teške suprotnosti
 i tvrde suprotivnike.
 Da ne smeta naš morski rat, došad bilobise
 iskalo cinniti dechi odvi mnoga ovnaa Spagno-
 lskij: Ali!je bilo boglie ovako, zasctoje potribi-
 to ućinitii prvi mnoga pripravljena za dosti-
 gnuti stanovitvo jednu dobru stvaru.
 Od priviske Hittroparite upravljena Fran-
 cza koja od vechie godina biae pouzdała ko-
 risti vlastitih gospodaraa nikolliko stotina sta-
 da sloxenih s' ovcam od spagne, ne samo sa-
 hranilaje ophiena svoja Zastavljena, danićij-
 nićij jeste i uzmozila pod samovladanom od-
 vitovanjem za ukazati po svimi kralinam i svi-
 mi Gradjanim i najine u istu vrime i koristi
 od ove radgne.
 Neprestaji trudi jednoga odnovať gradjanina
 kojisje skoro ukazao u Švicari muxe bitti dechi
 prominiti sadasegij nage s' kojisje sada u Europi
 raadi zemlja i ředu stadda: i imme od Felleberg
 bitticie postavljeno meju Dobroćicim (ovi-
 canskoga naroda. Raadna od ovacaz i xivolinaa
 s' radnogom od zemlje svuda napriduje řednova-
 to. Svaki put kada jedan covik naučan odabre
 ostaviti grad i dangubno illi smeteno xivleglice
 kojese n gradu provodi, za provoditi xivot od
 teraka, on u isto vrime ućinitilicije gestita i
 i sebe i druge.
 U ovoj kralni ista korist od kraloviline izi-
 skuje deči podobri zanat od Cobanstva. Dal-
 macija imma dva miliona xivine nisto ovacaz
 a nisto kozzaa. Nasejasje naćin za smagnetati
 broj od kozzaa i za ućiniti da mallo po mallo
 nestanu. Barzo najlicijemo u Dalmaciji dva
 miliona samih ovacaz. Kojie bogavsto za jedan
 nevoljni narod! Ne nanahodise u Europi jedan
 saami puk upluden koji imma tolikko xivine
 prama broj od dvi stotine sedamdeset iglizađa
 avoih pribivacaz.
 Spagna řadu svoga cobanstva smagnetala i
 svoje

quando per appalto nel 1807. da questo ramo non si sarebbero ricavate che lire 45, mila: e per amministrazione si sono ricavate L. 108,000.

3. Che seguendo le proporzioni indicate che il fatto qui nuovamente manifesta e prova dopo ciò che si legge nel N. 27. del Regio Dalmata 1807., risulta che nel 1808. vi sono in Dalmazia

Pecore ed Agnelli	1,105,078
Capre e Capretti	747,326
Bovini	133,854
Porcini	30,488
Cavallini	31,286
	2,048,232

Ha dunque la Dalmazia quasi due milioni di animali tra pecorini, e caprini, e più di due milioni se si comprendono le altre specie.

Si lascia all'economista il fare le occorrenti osservazioni sopra questa ricchezza che non frutta il ventesimo in questo paese, e che tanto frutterebbe in qualunque altro paese incivilito. Si lascia che ognuno vegga cosa trarsi potrebbe da un suolo che barbaramente trattato e coltivato pure alimenta tanta copia di bestiame. Si lascia finalmente all'economista ed al politico il comparare il numero degli uomini ed animali dalmatini col numero degli uomini ed animali di qualunque altra contrada, per decidere che se lumi, mezzi ed uomini qui animassero le cose ed aiutassero la natura, la sola Pestorizia migliorata potrebbe dar fama e ricchezza alla Dalmazia come tra pochi anni gliela daranno fra le altre cose la pesca e le migliorate saline.

N. B. Chi consulerà il foglio 27. sopra indicato troverà sempre più motivi a calcoli ed a ragionamenti.

Drugo: Da uzminokujuchi harag od tri sama soldina na svakoga karmta, a od dva soldina na svaku i konu isvakoga kozlichia. Azna kraljeva uzminokujuchi svoj dohodak od sto sedamdeset i šest igliada osam stotina scedaset i devet libara, kada od ovoga haraja nie ultajo godista 1806. nego gettardeset i peet igliada libara.

Trejte. Da slinechi regjena prikladjezna kojase ovdj iznova paze i kazu u dilu, posli ognoga setose setie u kraljskom Dalmatiju na Broju 27. godista 1807. poznajese da u Dalmaciji ovoga

Ovce i Jagačichi u broju od 1,105,078	
Koaze i Kozlichia	747,326
Bovini	133,854
Karmci illiti Prasci	30,488
Kogai	31,286
	2,048,232

Dakle Dalmacija imma mallo ne dva miliona xivine nisto ovje, nisto koaze, a vise od dva miliona brojchi ostale drughe.

Ostavljamo da Stednik ućini svoja promislagna varbu ovoga bogastva koje ovdj nepodaje ni dvadeset dio koristi kojubi podalo u kojimudrago drugoj kraini ugludnoj. Ostavljamo da svak pazi setobise moglo izvaditi iz jedne zemlje koja sasvim da opako radjena i texana, nistancemagne hrani tolliko mnoxtvo xivotina. Ostavljamo napokon da i Stednik i Vladornac priklade broj gliudih i xivotina Dalmatinskih s' brojem gliudih i xivotina kojimudrago drughe kraine, i naka odsude da kadbi nauk jaspra i desnice pomoghi narav i oxivili radgnu, onda Dalmacija moglabi ućinnitise i bogata i glasovita s' samim Čobanstvom podobrenim, kakochiese do mallo godistca ućinniti i glasovita i bogata s' svoim ribagnem i solinam.

Upanti Dobro. Ko bude setiti zgor regjeni List na broju 27. najtichie uzrok novih ragunaa i novih rezlozeznaa.

NAPOLEONE cc.

MUCCENIO cc.

Sopra rapporto del Ministro della Guerra del 28 aprile 1808, num. 356.

Sentito il Consiglio di Stato,

Noi in virtù dell'Autorità che Ci è stata delegata dall'Altissimo ed Augustissimo Imperatore e Re NAPOLEONE I, Nostro onorabilissimo Padre e grazioso Sovrano, abbiamo decretato ed ordinato quanto segue:

TITOLO I.

Della divisione del Territorio marittimo in Sindacati.

Art. 1. Il territorio marittimo del Regno è diviso in Sindacati.

2. Sino a che il bisogno non esiga diversamente, vi saranno otto Sindacati dal Tronto all'Isonzo; due nel dipartimento dell'Istria, tre in Dalmazia ed uno in Albania.

I primi tre hanno per capoluogo Ancona, Pesaro e Porto Fermo, e comprenderanno le coste marittime del Tronto sino alla Cattolica.

Il quarto comprende le coste del Rubicone, cioè dalla Cattolica sino a Primaro, ed ha Rimini per capoluogo.

Il quinto, quelle del Basso Po, cioè da Primaro al Po di Maestro; Comacchia ne è il capoluogo.

Il sesto, i distretti di Chioggia ed Adria, cioè dal Po di Maestro sino al Porto di Malamocco, i quali dipendono da Chioggia capoluogo.

Il settimo, il distretto di Venezia, cioè dal Porto di Malamocco al Porto dei Tre Porti; Venezia è il capoluogo.

L'ottavo, il distretto di S. Donà, cioè dal Porto dei Tre Porti sino all'Isonzo; capoluogo S. Donà.

I due Sindacati dell'Istria sono composti, 1. Dal distretto di Capo d'Istria, cioè dal confine Austriaco sino al canale di Lenno: Capo d'Istria ne è il capoluogo;

2. Dal distretto di Rovigno, cioè dal canale Lenno sino al confine Austriaco vicino a Fianona; capoluogo Rovigno.